

In una risposta del governo alla camera le strategie di contrasto per il recupero del gap Iva

DS6901

DS6901

Un termometro per l'evasione

Indicatori ad hoc per tracciare il recupero del gettito fiscale

DI CRISTINA BARTELLI

Un termometro sulla lotta all'evasione e sul recupero del gettito fiscale. Sono in preparazione degli appositi indicatori alla luce delle riforme necessarie per il piano strutturale di bilancio che indichino la valutazione degli effetti positivi prodotti in termini di lotta all'evasione introdotti come appositi indicatori aggregati di recupero del gettito fiscale.

L'obiettivo per il governo, nel medio periodo, è che questi indicatori consentiranno di misurare l'aumento delle entrate derivanti da attività di prevenzione e contrasto rispetto al 2024. E per i dati 2024 di recupero di evasione si anticipa che dalla compliance Iva arriva un impulso di miglioramento.

Il passaggio sulle novità in arrivo è contenuto nella risposta fornita dal sottosegretario del ministero dell'economia Lucia Albano al question time di Emiliano Fenu (M5S) presentato in commissione finanze alla camera ieri sui dati di recupero dell'evasione dell'Iva.

Il question time muoveva dai dati presentati dalla commissione europea (si veda ItaliaOggi Sette del 3/01/2025) sul recupero di evasione Iva all'interno dell'Ue per chiedere, alla luce dei risultati italiani, di una perdita di gettito Iva di circa 24 miliardi, quali siano le iniziative che si intendano intraprendere per fronteggiare la stimata tendenza all'aumento dell'evasione dell'Iva e, in generale, per il contrasto dell'eva-

sione fiscale».

Nell'articolata risposta, innanzitutto si dà una diversa lettura del dato fornito dalla commissione europea evidenziando che: «l'aumento del gap Iva nel 2023 registrato per l'Italia è stato registrato anche per quasi tutti gli altri paesi europei (in Spagna di 2,5 punti percentuali, in Olanda di 2,7 punti percentuali, in Francia di 3,6 punti percentuali), suggerendo una dinamica comune nel periodo post-pandemico a tutti i principali paesi europei.

Inoltre, occorre rammentare che la stima della Commissione europea, a differenza di quella riportata nella Relazione evasione, non tiene conto della variazione dello stock dei crediti Iva, che, secondo dati preliminari, proprio nell'anno d'imposta 2023, potrebbe aver contribuito all'incremento dell'Iva effettiva di competenza economica (e, quindi, alla riduzione del gap Iva), la cui quantificazione sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate e riportata nella prossima pubblicazione della Relazione evasione». Infine la risposta rivela che «le stime basate sui dati di gettito Iva disponibili per l'anno d'imposta 2024, sebbene provvisorie e parziali, sembrano segnalare un nuovo lieve impulso positivo al miglioramento della compliance dell'Iva.

Per quanto riguarda le strategie protagoniste nel prossimo atto di politica fiscale 2025-2027 ancora non emanato, nella risposta si punta a proseguire l'attività di contrasto all'evasione fiscale e a consolidare i risultati rag-

giunti in termini di riduzione strutturale del tax gap.

«In particolare, nei prossimi anni questi obiettivi saranno perseguiti attraverso una strategia articolata su più pilastri: l'adozione di un approccio più collaborativo tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti che promuova la semplificazione degli adempimenti, aumenti della compliance volontaria e ne riduca i costi; l'introduzione di strategie di controllo ancora più efficaci e sanzioni tempestive.

In linea con questo orientamento, saranno adottate misure di efficientamento dell'amministrazione finanziaria lungo tre direttrici:

- i) proseguire nel processo di attuazione della legge di delega di riforma fiscale;
- ii) promuovere la tax compliance, al fine di aumentare il gettito derivante da attività di prevenzione e di contrasto;
- iii) provvedere al completamento della riforma che è finalizzata a rendere più efficiente il sistema della riscossione.

Infine per aumentare il gettito derivante dall'attività di prevenzione e contrasto sarà potenziato il sistema informativo della fiscalità e l'interoperabilità delle banche dati, facendo anche leva sull'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

— © Riproduzione riservata — ■

